



Merkel - e l'Europa - all'indomani delle elezioni tedesche

Settembre 2017

Se il quarto mandato di Angela Merkel garantisce lo status quo auspicato da molti investitori, l'ascesa della destra nazionalista ha indebolito la posizione della Cancelliera tedesca, ora alle prese con la formazione di una coalizione.

In sintesi

- La rielezione di Angela Merkel a capo del governo tedesco è un voto a favore dello status quo, malgrado la crescita dell'estrema destra
- Ora che la posizione di Merkel è meno forte, il futuro governo di coalizione può condizionare l'approccio della Germania alla questione europea e non solo
- L'esito del voto tedesco può quindi alimentare i timori degli investitori in merito al rischio politico, nel quadro del lungo "super ciclo" elettorale europeo

A una prima lettura, le consultazioni tedesche non hanno segnato una svolta nel panorama politico tedesco: i partiti di centro destra CDU (Unione Cristiano-Democratica) e CSU (Unione Cristiano-Sociale) hanno nuovamente superato gli avversari e Angela Merkel è diventata Cancelliera per la quarta volta consecutiva. Ma questa vittoria cela una diminuzione del sostegno al blocco CDU-CSU e l'avanzata del partito anti-immigrazione Alternativa per la Germania (AfD) che hanno indebolito la posizione della Merkel.

I principali partiti tedeschi hanno perso milioni di voti e la preferenza per i conservatori sostenitori della Merkel è scesa al 33% circa, il livello più basso dal 1949. Nel complesso, oltre 1 tedesco su 5 ha dato la propria preferenza a un partito di estrema destra o di estrema sinistra, in linea con la tendenza populista e anti-immigrazione osservata in altri Paesi.

Dopo l'annuncio dell'esito, l'azionario tedesco ha evidenziato una lieve flessione, al pari dell'euro. Gli investitori, già alle prese con incognite di natura geopolitica, desideravano una conferma della leadership tedesca pro-Unione Europea. Ora l'attenzione si sposta sulla squadra di governo che la Cancelliera riuscirà ad assemblare. La composizione della coalizione determinerà in parte l'approccio della Germania circa la politica europea e altre questioni.

I colloqui potrebbero durare diversi mesi, date le difficoltà di formare una coalizione con altri due partiti. Probabilmente i membri del nuovo esecutivo troveranno un accordo su politiche climatiche, spinta alla digitalizzazione, miglioramento del sistema scolastico e politica degli immigrati, senza dimenticare la questione degli sgravi fiscali. Tuttavia, non è dato sapere se si riuscirà a trovare una linea comune in tempi rapidi.

Implicazioni per gli investimenti

Come avevamo anticipato prima delle elezioni, questo risultato ha un impatto minimo sull'economia tedesca, che dovrebbe continuare a prosperare. All'indomani del voto, un euro più debole potrebbe favorire le società dedicate all'esportazione. Inoltre, l'elezione di un governo pro-Europa guidato da Merkel confermerà probabilmente dell'asse Berlino-Parigi. Detto ciò, non si placano del tutto i timori sul rischio politico nel vecchio continente, dove prosegue il "super ciclo" elettorale.

Quale futuro per la Germania e l'Europa

La vittoria di Merkel non è da sottovalutare e il calo di consensi non è stato poi così drastico. Eppure, mentre la Cancelliera inizia il suo quarto mandato, il pensiero va già al futuro. La Germania ha urgente bisogno di un piano di successione, soprattutto data l'avanzata della destra nazionalista. Nell'immediato, Merkel subirà pressioni sui temi caldi che hanno favorito Alternativa per la Germania, come immigrazione e sicurezza. Proprio il malcontento su questi punti potrebbe favorire ulteriormente l'AfD alla prossima tornata elettorale.

Inoltre, il "super ciclo" elettorale dell'Europa potrebbe creare problemi per l'euro e/o l'UE:

- in Spagna, il referendum per l'indipendenza catalana del 1 ottobre potrebbe agitare un po' le acque;
- in Austria, le elezioni legislative nazionali del 15 ottobre potrebbero mettere in luce un maggiore antieuropeismo.
- in Italia: le consultazioni della prossima primavera sono problematiche, poiché le difficoltà economiche del Paese potrebbero favorire gli anti-europeisti.

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito.

Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variare senza preavviso nel tempo, sono quelle della società che lo ha redatto o delle società collegate, al momento della redazione del documento medesimo. I dati contenuti nel presente documento derivano da fonti che si presumono corrette e attendibili ma non sono state verificate da terze parti indipendenti. Per questo motivo l'accuratezza e la completezza di tali dati non sono garantite e nessuna responsabilità è assunta circa eventuali danni o perdite derivanti dall'uso delle informazioni fornite. Si applicano con prevalenza le condizioni di un'eventuale offerta o contratto che sia stato o che sarà stipulato o sottoscritto. Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, www.allianzgi.it, una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (www.bafin.de).

Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria.